



CITTÀ DI CEFALÙ
Provincia di Palermo

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 DEL 05-11-2018

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AGLI AUTORI DEGLI ABUSI EDILIZI

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **cinque** del mese di **novembre** alle ore **20:25** il Consiglio Comunale di Cefalù, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si é riunito nella solita sala della adunanza aperta al pubblico in sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

Piscitello Fabrizio	P	Cesare Gianluca	P
Marinara Antonietta	A	Fatta Pasquale	P
Iuppa Giovanni	P	Pizzillo Nicolo'	P
Tumminello Daniele Salvatore	P	Modaro Laura	P
Mancinelli Salvatrice	A	Barranco Jessica	A
Cesare Augusto	P	Vinci Rosangela	A
Crisafi Laura	P	Piazza Valeria	P
Franco Antonio	P	Greco Carmelo	P

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 4

Assume la presidenza l'Avv. Avv. **Iuppa Giovanni** nella qualità di **Presidente del Consiglio** il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA**.

E'/Sono presenti per l'Amministrazione:

LAPUNZINA ROSARIO	P
Terrasi Vincenzo	P
Culotta Tania	A
Garbo Vincenzo	P
Lazzara Simone	A

Il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta avente per oggetto: Regolamento per la disciplina dell'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie agli autori degli abusi edilizi, del parere condizionato del Responsabile di Settore e dà lettura dell'emendamento proposto dalla Commissione.

Il Consigliere Piscitello dice di avere qualche perplessità sulla condizione apposta dal Responsabile. Ripercorre la normativa. Se non viene rispettata l'ordinanza di demolizione il Comune ingiunge la sanzione. E si chiede quando doveva essere ingiunta la sanzione. Questa è la problematica. Fa l'esempio pratico di come si svolge la procedura dicendo che sul parere della Soprintendenza non ci sono tempi. Chiede spiegazioni sul parere e in particolare se durante la procedura c'è un ricorso al TAR che sospende i provvedimenti amministrativi oppure la presentazione di progetti alla Soprintendenza.

L'Arch. Di Trapani risponde che c'è la discrezionalità amministrativa in base alla quale l'ufficio decide se attendere il parere della Soprintendenza oppure procedere con l'ingiunzione, ma bisogna valutare il caso. Ma non si può prevedere nel regolamento, perché la legge è chiara.

Il Consigliere Piscitello nutre dubbi sull'applicazione del regolamento, così come propone l'architetto, perché ci espone a ricorsi su ricorsi. Ci si troverà in difficoltà e lo dice alla luce dell'esperienza.

Il Sindaco dice che la sanzione è legata all'ordinanza e che, anche se c'è la sanatoria, l'ordinanza non viene sospesa. Si sospende solo dinanzi al TAR. Allo scadere dei 90 giorni il Responsabile del Servizio non può aspettare che la Soprintendenza si esprima. Propone che, anche per le sanatorie, il tecnico attende la Soprintendenza con il suo parere.

Il Consigliere Pizzillo dice che il tema è complicato, la sospensione di una sanzione è possibile con un atto amministrativo formato ma non da un Ente superiore, ma dal TAR. Non vorrebbe che ci si facesse prendere dai fatti degli ultimi giorni. C'è il rischio di uno strumento di dilazione.

Il Presidente del Consiglio dice che occorre stabilire dei punti cardine perché il regolamento non può ampliare la normativa che deve recepire il documento "sblocca - Italia". Altro presupposto è che i provvedimenti che possono sospendere un'ordinanza sono solo il Decreto del Presidente della Regione o un'Ordinanza del TAR, non ci sono altre responsabilità che possono decidere di sospendere l'irrogazione della sanzione. Dice d'altro canto che ci sono altresì abusi ed abusi, perché ci sono alcuni abusi che presumibilmente possono essere sanati. Lo scopo di quell'emendamento era quello di verificare se ci fossero altri provvedimenti che possono sospendere gli effetti dell'inottemperanza. Comprende anche il parere del funzionario che prevede responsabilità. L'emendamento così come proposto non vincola l'Ufficio, però, dice, siamo fermi ad un impasse perché entrambe motivate ma bisogna uscire dall'impasse. Nasce una discussione di approfondimento.

Il Consigliere Cesare Augusto dice che la mancanza di emissione della sanzione è un reato.

Il Consigliere Piscitello nuovamente precisa qual'era lo scopo dell'emendamento.

Il Consigliere Greco dice che la Soprintendenza non si pronuncerà mai entro i 90 giorni e descrive la procedura e i tempi.

Il Presidente del Consiglio fa ulteriori considerazioni sulla possibilità del privato di dilazionare. Successivamente mette ai voti la proposta di 10 minuti di sospensione che viene votata all'unanimità.

Sono le ore 22,50
Alle ore 23,10 riprende la seduta

Il Consigliere Fatta alla luce dell'esame del parere del funzionario nonostante fossero convinti della bontà dell'emendamento, che andasse a favore dei cittadini, ritirano l'emendamento, anche alla luce delle difficoltà emerse dal dibattito.

Si passa alla votazione degli articoli del regolamento e si ottiene il seguente risultato:

Presenti 12

Art. 1: voti favorevoli unanimi
Art. 2: voti favorevoli unanimi
Art. 3: voti favorevoli unanimi
Art. 4: voti favorevoli unanimi
Art. 5: voti favorevoli unanimi
Art. 6: voti favorevoli unanimi

Successivamente si mette ai voti la proposta di delibera e l'allegato regolamento che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli unanimi.

Il Consiglio approva.

La seduta continua

Verbale fatto e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

Avv. Iuppa Giovanni

Il Consigliere Anziano

Tumminello Daniele Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA

Affissa all'Albo Pretorio del Comune il

Defissa il

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. 3.12.1991 n.44, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal , e che non venne prodotta a questo Ufficio opposizione o reclamo

(Reg. Pub. N.)

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

ATTESTA

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il in quanto:

[] sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA
